Per martedì prevista un'altra manifestazione a Roma

Scioperano stamane ad Angri i lavoratori del gruppo MCM

La decisione in un incontro fra FULTA e Consigli di fabbrica — Al centro della lotta livelli occupazionali e riassetto produttivo — Chiesto l'appoggio a partiti e enti locali

Questa sera alle ore 18 presso la direzione della MCM di Angri ha inviato un fonogramma al prefetto, alla procura della Repubblica ed ai sindacati nel quale, adducendo come scusa una pretesa « ingovernabilità » della fabbrica, che sarebbe « sotto il controllo dei lavoratori », annuncia il ritiro di tutto il personale direttivo. E' una vera e propria serrata, l'ennesimo atto di provocazione e di rottura dell'azienda.

Quattro ore di sciopero e due manifestazioni una ad Angri stamane ed un'altra a Roma il 3 prossimo. Questa è la risposta che i circa 2500 lavoratori degli stabilimenti delle MCM della provincia di Salerno danno ai tentativi di attacco ai livelli occupazionali e per riaffermare, nel contempo, la volontà di essere parte attiva e determinante nella risoluzione dei problemi legati al riassetto produttivo ed all'organizzazione del lavoro negli stabilimenti MCM.

La decisione di indire queste nuove iniziative di lotta è stata presa al termine di una riunione alla quale hanno partecipato rappresentanti della FULTA provinciale e del consiglio di fabbrica delle MCM di Angri. Come è noto nei giorni scorsi la direzione di questo stabilimento ha deciso di sospendere dal lavoro 43 operai.

Ieri intanto su invito della FULTA si è svolta presso la camera del lavoro di Nocera un incontro per definire nei dettagli la manifestazione

Il concentramento per la manifestazione è previsto per le ore 9,30 davanti alle MCM di Angri.

Al termine dell'incontro svoltosi l'altro giorno tra rappresentanti della FULTA e del consiglio di fabbrica nel quale si afferma che la riunione era stata fissata per « decidere le iniziative da prendersi a fronte del provvedimendo unilaterale assunto dalla azienda con la sospensione di 43 lavoratori ».

Al termine dell'incontro « è stata decisa — come si legge ancora nel comunicato — la proclamazione dello sciopero in tutti gli stabilimenti MCM della provincia di Salerno dalle ore 9 alle ore 13 e la convocazione di una manifestazione di tutto il gruppo MCM da tenersi ad Angri ».

Nel comunicato viene inoltre confermata la manifestazione che dovrà svolgersi il 3 prossimo a Roma (ed alla quale parteciperanno i lavoratori di Angri e di tutti gli stabilimenti MCM) e la richiesta di un incontro con rappresentanti dell'ENI per discutere « della sospensione dei provvedimenti che colpiscono 43 lavoratori di Angri; della garanzia — come si legge ancora nel comunicato — del mantenimento dei livelli occupazionali nell'area salernitana; della costruzione di una soluzione positiva ai problemi del riassetto produttivo e dell'organizzazione del lavoro a partire dalle questioni che si pongono ad Angri ».

La FULTA ed i consigli di fabbrica degli stabilimenti MCM « invitano le amministrazioni comunali di Pontiernо, Angri e Nocera Inferiore, le forze politiche, la Regione Campania a partecipare

Clamorosa protesta degli abitanti di una frazione di Avellino

Sono senz'acqua: occupano il Comune

AVELLINO — Da ieri mattina un centinaio di abitanti di contrada Bagnoli-Bosco del Preti, la più popolosa frazione rurale di Avellino, ha occupato, assieme al gruppo consiliare comunista, la sede del Municipio, per chiedere che venga finalmente costruito l'acquedotto destinato a fornire di acqua potabile la scuola elementare e le case della zona con la captazione della vicina sorgente di Acqua Paradiso. L'occupazione avrà termine allorché la giunta avrà deciso la procedura di urgenza d'affidamento dei lavori.

Sono trascorsi, infatti, ben 4 anni da quando la Regione ha dato al Comune di Avellino 69 milioni per la costruzione di questo acquedotto rurale, senza che le varie amministrazione dc, dimostrando una insensibilità più unica che rara, provvedessero nemmeno all'appalto dei lavori Tra l'altro, bisogna dire che il progetto era stato predisposto dall'amministrazione precedente a quella attuale, in seguito alle reiterate richieste delle popolazioni di contrada Bagnoli e ad una circostanziata proposta avanzata dal gruppo comunista ben 5 anni fa (per la precisione nella seduta del 27 novembre 1973).

Nonostante queste gravissime inadempienze nei confronti degli abitanti di questa frazione avellinese, il sindaco, il dc, Preziosi, ha osservato di fronte alla loro lotta un atteggiamento nel quale non si sa se colpisce di più la chiusura mentale o l'arroganza, ma che si spiega perfettamente con la sua formazione politica monarchica. Difatti, quando ha saputo che i contadini di contrada Bagnoli stavano attraversando in corteo le principali strade cittadine e si dirigevano verso il Comune per parlare con lui ne ha fatto sbarrare il portone.

Soltanto quando il compagno Federico Biondi — capogruppo consiliare comunista, che, assieme agli altri consiglieri comunisti, Grasso, Ruocco e Petruziello, guidava il corteo — gli ha fatto sapere che avrebbero bloccato il traffico cittadino fin quando non avesse aperto il portone e si fosse deciso a riceverli, il sindaco ha receduto, non dopo qualche esitazione, dal suo assurdo comportamento.

Nel corso del colloquio con la delegazione dei cittadini di contrada Bagnoli e dei consiglieri comunisti, Preziosi non riusciva a trovare, come era prevedibile, nessuna scusante per un'inammissibile perdita di tempo durata ben 4 anni e destinata a protrarsi non si sa fino a quando: prometteva però di convocare, con procedura di urgenza, la giunta (un monocolore minoritario dc) per trovare una procedura rapida per l'appalto dei lavori dell'acquedotto. Di qui, come abbiamo detto, la decisione degli occupanti di rimanere sulla sede comunale fino a quando non si raggiungeranno soluzioni chiare e definitive.

« La lotta dei contadini — ha spiegato il compagno Biondi — è, al di là dall'elementare problema di civiltà che l'ha determinata, una significativa prova del fatto che, nella popolazione di Avellino, sta nascendo una forma di reale opposizione all'inefficienza di questo monocolore dc che tra l'altro non gode più di alcun credito per le sue quotidiane e spericolate azioni clientelari. Il Partito comunista è all'interno di questo movimento di lotta, perché è da esso che può venire la forza per scacciare questi amministratori ed avviare a soluzione le più grosse questioni di sviluppo socio-economico della nostra città ».

g. a.

Si estende la mobilitazione regionale del PCI

Contraddizioni vecchie e nuove nel Nocerino: come sciogliere?

Domani a Pagani la manifestazione con il compagno Abdon Alinovi - Tre questioni al centro della piattaforma: MCM, industria conserviera e crescente influenza della malavita organizzata

SALERNO — Se si dovesse scegliere una zona-simbolo, un concentrato delle storture e delle contraddizioni della sviluppo imposto nel Mezzogiorno negli anni '60, l'Agro Nocerino potrebbe certamente far testo. Industrializzazione fragile e drogata con gli incentivi dello Stato, eppure il permanere di grosse sacche di disoccupazione; concentrazione di tutti i problemi più moderni dell'urbanizzazione, a partire dal peso di una pericolosa delinquenza organizzata, eppure il resistere di forme arcaiche di sfruttamento e di produzione nelle fabbriche conserviere. Vecchio e nuovo insieme, e comporre, però, le due facce di una stessa medaglia.

E' proprio qui, nell'Agro Nocerino, che il nostro partito sta organizzanndo, in decine di assemblee pubbliche che si svolgono nelle sezioni del PCI, la manifestazione che si svolgerà domani a Pagani, alle 18,30, con la partecipazione del compagno Abdon Alinovi, membro della direzione nazionale del nostro partito e responsabile della commissione meridionale.

Qui nell'agro nocerino, come oggi si farà ad Acerra, nel Nolano, e come nei prossimi giorni si farà nelle zone decisive della nostra regione, i comunisti mettono sul tappeto una piattaforma per lo sviluppo della zona, dichiarano che su di essa vogliono condurre una forte battaglia, chiamano tutti i soggetti sociali della zona (e anche le altre forze politiche) a confrontarsi su di essa per mettere in piedi un movimento unitario e di massa.

Oggi manifestazione con Bassolino ad Acerra

E' per stasera, alle 18,30 l'appuntamento di lotta dei comunisti della zona Nolana che daranno vita ad una manifestazione ad Acerra, alla quale parteciperà il compagno Antonio Bassolino, segretario regionale del Partito comunista.

Obiettivo dell'iniziativa di lotta (molte altre se ne svolgeranno nei prossimi giorni nelle zone decisive della nostra regione) è quello di unificare intorno ad una precisa ed articolata piattaforma di sviluppo un ampio e combattivo movimento di massa. Punti d'attacco di questa piattaforma nella zona Nolana sono la politica industriale (insediamenti da fare, ruolo della Montefibre, accordi Alfa ed Aeritalia) e quella agricola (piano dell'ortofrutta, in primo luogo e scioglimento del consorzio ASI che con scelte errate ed antidemocratiche ha prodotto notevoli guasti all'economia di questa zona).

Naturalmente tutta questa complessa ed articolata piattaforma assume come suo obiettivo primario quello dell'occupazione e dell'espansione della base produttiva; non potrebbe essere altrimenti in una zona che conta oltre 30 mila disoccupati tradizionali mentre i giovani in cerca di occupazione sfiorano la cifra di 10 mila.

E questa manifestazione, del resto, cade giusto nel mezzo di lotte dure e combattive; la posizione di rottura assunta dalla direzione dell'MCM, le questioni del settore conserviero, l'espandersi della delinquenza organizzata sono i contenuti di queste lotte. La piattaforma dei comunisti non poteva non tenerne conto; anzi, parte proprio da queste tre questioni. Vediamole.

MCM — « A parte la situazione contingente che oggi stiamo affrontando — afferma Raffaele Serio, comunista, operaio della MCM — la nostra lotta tiene conto dell'incidenza che il piano di risanamento del gruppo ENI potrebbe avere sull'intero Mezzogiorno: si prevede una riduzione dei costi del 50% nel Sud. E' per questo che la battaglia nostra perché non un solo posto di lavoro si tocchi alla MCM non è una battaglia arretrata, di campanile; fa invece i conti con la situazione reale dell'azienda, con l'esigenza di un piano di settore, con il bisogno assoluto di coerenti scelte meridionaliste da parte del governo, soprattutto quando a doverle attuare devono essere le Partecipazioni statali.

« Su questa base la lotta dei lavoratori della MCM diventa così il coagulo di un fronte ben più ampio, che si batte per lo sviluppo dell'intera zona; e, se mantiene questa sua importante ispirazione di fondo, può anche diventare il cemento di una nuova unità occupati-disoccupati in una zona dove senza-lavoro si contano a migliaia ».

L'INDUSTRIA CONSERVIERA. — « In questo settore — ci dice il compagno Sebastiano Fiume, di Siano — si è ormai generalizzata nel nostra zona una situazione di grave precarietà. Ci muoviamo in un terreno che rappresenta un po' una « piaga storica » per il movimento operaio, dove lavoro nero, sottosalario, paternalismo padronale sono nemici duri da vincere.

« In queste settimane proprio si sono comunque fatti grossi passi avanti. Il sindacato ha firmato buoni accordi in più di un'azienda, che impongono il rispetto del contratto nazionale del lavoro e maggiore agibilità sindacale. Ma non basta. Non possiamo continuare a lasciar vivere queste aziende in assenza di ogni riferimento programmatico, abbandonando il futuro delle fabbriche e le scelte produttive, nelle mani dei padroni.

« Si tratta qui, come del resto si inizia a fare negli accordi sindacali, di introdurre elementi di controllo operaio sia sull'organizzazione del lavoro che sul destino produttivo delle aziende che, ne siamo convinti, possono rappresentare una forte risorsa produttiva per l'intera zona ».

LA DELINQUENZA — « Siamo a livelli assolutamente insopportabili per la vita civile e produttiva della zona — dice Gaetano Saporito, responsabile di zona del PCI —; la delinquenza organizzata oggi colpisce anche molto al di là della tradizionale estorsione per puntare al mondo della produzione, dai cantieri edili, al complesso sistema degli appalti. E' messa in discussione la stessa convivenza civile nell'Agro Nocerino ».

MCM, industria conserviera, delinquenza organizzata. Tre questioni diverse; ma che insieme indicano un unico problema: l'esigenza che lo sforzo responsabile e quotidiano di autogoverno delle masse sia affiancato da uno sforzo della stessa intensità del governo e dell'ente regione.

Si tratta di dare un nuovo volto civile e produttivo a questa zona, di raccogliere forze e risorse e di impegnarle intorno ad un'ipotesi di sviluppo produttivo della zona. Partendo, certo, dalle preesistenze, sia economiche che politiche. Partendo cioè dalle risorse che ci sono in questa zona (si pensi solo all'agricoltura)

f. f.

Grande e combattiva manifestazione ieri a Villa Literno

Edili, operai e contadini assieme in piazza per dire «no» al racket

Al corteo hanno partecipato delegazioni dei consigli di fabbrica provenienti da tutta la zona Spezzare il muro d'omertà che copre i mafiosi - Quali compiti spettano alla magistratura e alla PS

VILLA LITERNO — La giornata di Aversa si è ripetuta. Mancavano solo i metalmeccanici della Indesit che accorsi in massa furono i veri protagonisti di quella indimenticabile manifestazione di lotta; ma a gridare no — come allora — alla criminalità che soffoca lo sviluppo economico e civile, sono venuti, a migliaia gli « operai » del Sud per antonomasia: gli edili. Sono arrivati da tutta la zona assieme ai contadini da troppo tempo vessati dalla malavita, dal racket che intasca, a suon di minacce e di intimidazioni violente, tanta parte dei loro risicati guadagni, e che evidentemente hanno colto l'occasione per uscire dall'isolamento e per stringere nuove alleanze nella battaglia da condurre contro la malavita, rompendo così con un passato fatto anche di paure ancestrali.

E così c'è stata la saldatura con il nuovo soggetto di questa battaglia: la classe operaia. Non si contavano, infatti, le delegazioni dei consigli delle fabbriche della zona: dalla Indesit alla Deva, alla Lollini. Così, dunque, il filo della iniziativa sindacale non si è spezzato. Anzi dimostra che tra le masse, tra la gente cresce la volontà di alzare un argine al dilagare della delinquenza che qui, oltre a sconvolgere la vita sociale e civile, attacca i centri dello vita produttiva; e che — come è nella pratica del movimento operaio e sindacale — questa volontà si è tramutata in capacità di lotta sidando ricatti e intimidazioni che certo non mancano.

« In carcere i mafiosi », « Sì al lavoro e all'occupazione » hanno urlato giovani e vecchi lavoratori in un paese in cui era visibile, quasi palpabile la tensione, l'adesione di chi osserva e faceva da ala

« Tra la gente c'è ormai la consapevolezza che silenzi e complicità significano mettere in pericolo lo stesso sviluppo produttivo e l'occupazione come dimostra il caso che stiamo vivendo » ci ha detto uno dei lavoratori dei cantieri della Sled, di questo nucleo combattivo di operai che ha ingaggiato una lunga e difficile battaglia, a viso aperto, contro la malavita.

Santo Pistore, della segreteria provinciale della FLC, nel comizio conclusivo riferendosi alla inefficienza fin qui dimostrata dagli organi preposti all'indagine ha detto: « Certo l'opera degli inquirenti non è facile; ma di troppi ritardi e lentezze, che rischiano di diventare complicità, è caratterizzata l'azione di polizia e magistratura: e così si finisce per arrestare i braccianti a Riccaromana mentre non si riesce a porre freno alla distruttiva attività dei clan mafiosi ».

In questo modo si semina — ha osservato — sfiducia e si minano le basi della civile convivenza e, facendo riferimento allo ostentato atteggiamento di omertà fin'ora dimistrato dai responsabili della Sied, ha proseguito: « Di fronte alla coraggiosa iniziativa dei lavoratori, ingiustificata è la condotta della azienda a meno che non si stia meditando un disimpegno produttivo, gesto che non esitiamo definire, per i riflessi che produrrebbe, grave e sconsiderato ».

Ma è chiaro che per il sindacato questa battaglia sarà vinta soltanto « se finalmente — come ha osservato, concludendo, Pastore —, si pone mano, da parte del governo, ad un recupero produttivo del Mezzogiorno, ed anche, quindi, della zona aversana dove gli assi portanti per un allargamento dell'a produzione e della occupazione sono: riconversione e riqualificazione dell'apparato industriale; rilancio dell'agricoltura attraverso appositi piani zonali e rilancio dell'edilizia ».

Mario Bologna

Senza lavoro 50 edili

Un cantiere incendiato dal racket a Boscoreale

Il racket dell'edilizia ha fatto la sua comparsa a Boscoreale. Nel mirino il cantiere Portolani in Via Madonna dei Flagelli. Due palazzine di quattro piani, quasi ultimate, sono state incendiate ieri notte da ignoti che hanno approfittato dell'assenza dei guardiani. Il danno è stato notevolissimo: i due fabbricati adesso dovranno essere demoliti perché la struttura in cemento è completamente « cotta » e rischia di crollare da un momento all'altro.

Da ieri mattina, intanto, i cinquanta edili impiegati nel cantiere sono rimasti senza lavoro e rischiano di essere messi in cassa integrazione. Anche negli altri cantieri della zona si teme che possano ripetersi attentati e incendi dolosi. A Boscoreale l'IACP è impegnata nella costruzione di un nuovo quartiere di circa ottomila vani.

Ieri mattina la segreteria della zona vesuviana della Fillea-CGIL ha inviato un fonogramma all'IACP affinché l'Istituto prenda tutti i provvedimenti necessari per non rallentare i lavori, garantire l'occupazione agli edili e per adottare tutte quelle misure necessarie per far fronte alle minacce della criminalità organizzata.

Che a Boscoreale la tensione nei cantieri edili fosse alta lo si era capito da tempo. Quasi dovunque, denuncia la Fillea, si registrava un clima antisindacale tendente ad arginare il lavoro di organizzazione svolto dalla CGIL. Nello stesso cantiere Portolani, preso di mira ieri notte, la ditta avrebbe « mobilitato » i suoi guardiani (quelli che al momento dell'incendio non c'erano) per impedire l'ingresso e la partecipazione dei rappresentanti sindacali alle assemblee dei lavoratori.

Il programma presentato ieri a Salerno

Ristrutturazione NU: subito una conferenza di produzione

All'incontro hanno partecipato i capigruppo dei partiti della maggioranza - Nuovi mezzi e 50 assunzioni di giovani - Questione degli straordinari

SALERNO — Con una conferenza stampa tenuta ieri dall'assessore alla Nettezza Urbana del Comune di Salerno e dai capigruppo dei partiti della maggioranza (PCI, DC, PSI e PRI) sono stati resi pubblici ufficialmente i contenuti dell'accordo raggiunto con le organizzazioni sindacali ed i lavoratori della nettezza urbana.

Nella stessa conferenza stampa sono state fissate precise scadenze alla urgente e necessaria ristrutturazione del servizio. La ristrutturazione del servizio di N.U. — il cui piano è stato elaborato in collaborazione da tecnici del comune di Reggio Emilia e di quello di Salerno — verrà avviata entro il mese di gennaio. Essa prevede, tra l'altro, la consegna di nuovi mezzi ai lavoratori, la disiocazione in città di 500 contenitori ed il ripristino dei sacchetti a perdere.

Tra gli impegni primari che la giunta ha assunto a proposito della programmata ristrutturazione del servizio, è una conferenza di produzione « che servirà — come ha detto il compagno Cacciatore nel suo intervento — a portare avanti il progetto con il consenso ed il contributo dei lavoratori e di tutta la città ».

La necessità, poi, di un nuovo rapporto di collaborazione tra i lavoratori della nettezza urbana, i responsabili del servizio ed i cittadini è stata posta da tutti gli intervenuti

L'accordo stilato prevede la parziale esecuzione, per sole due ore, del lavoro notturno; 14 ore di straordinario mensili da dividere mezz'ora al giorno ed infine la modificazione dei metodi di lavoro attraverso il superamento del sistema a cottimo e la introduzione dei correttivi tecnici previsti dalla riorganizzazione del servizio. E' stato anche deciso di assumere provvisoriamente e con contratto a termine 50 lavoratori attraverso le liste per il preavviamento al lavoro dei giovani.

A proposito di quest'ultimo fatto il compagno Cacciatore ha riaffermato la necessità di rompere definitivamente con la logica degli straordinari e delle assunzioni praticate a fini clientelari dalle passate amministrazioni democristiane per porre, in tal modo, anche i presupposti per un atteggiamento nuovo e più responsabile dei lavoratori. In tal senso, deve anche venire a cadere un comportamento da parte dei cittadini fino ad oggi non certo comprensivo delle condizioni di lavoro degli addetti alla N.U.

Alla Mostra d'Oltremare

Oggi manifestazione nazionale PCI dei lavoratori dei trasporti

Si svolgerà oggi, alle 17,30 nell'auditorium della Mostra d'Oltremare a Fuorigrotta, la manifestazione nazionale dei lavoratori dei trasporti e del settore del materferro indetta dal Partito comunista italiano. Parteciperanno i compagni Alessandro Carri, responsabile del settore trasporti della direzione del PCI, e il compagno Lucio Libertini, presidente della commissione trasporti della Camera.

Al centro della manifestazione odierna vi è l'impegno dei comunisti per l'attuazione della legge sul materiale rotabile in senso meridionalista e a sostegno dell'industria del Sud; la rapida attuazione del piano integrativo delle ferrovie; lo sviluppo del settore del materferro; la riforma dell'azienda delle Ferrovie dello Stato.

Sempre senza nome il cadavere di Giugliano

Decine di interrogatori per trovare gli assassini

Continuano le indagini per il misterioso omicidio scoperto l'altro pomeriggio a Giugliano. Il troncone della persona uccisa e poi bruciata all'interno di un'auto Fiat 128 è stato trasportato al 2. policlinico dove stamane sarà effettuata la perizia necroscopica.

Il capitano Conforti, comandante della compagnia di Giugliano, sta continuando gli interrogatori di personaggi della malavita per cercare di dare un nome all'assassinato. Numerosi sono i personaggi della « mala » locale che sono assenti da casa da due o tre giorni, ma di nessuno si riesce a sapere di più. La « sparizione » di certe persone in questo ambiente non è cosa che viene denunciata

E' contro un muro di omertà, quindi, che si scontrano gli inquirenti. Un certo ottimismo, in serata, però è trapelato. L'identificazione della vittima è certamente molto vicina. E' stato accertato che oltre ad appiccare il fuoco alla macchina gli assassini hanno anche riempito l'auto-vettura con del kerosene. E' questa la ragione del grande calore che si è sprigionato e che ha fatto fondere addirittura i vetri e alcune parti del motore della vettura.

In fin di vita al Cardarelli un quindicenne

Un ragazzo di 15 anni, Luigi Manzo, è ricoverato in fin di vita nel reparto rianimazione del Cardarelli. Il giovane è stato accompagnato al pronto soccorso dallo zio, Giovanni, che ha dichiarato che mentre il ragazzo stava passeggiando per via Guantai all'Orsolana, aveva poggiato una mano su un filo di una impastatrice.

Sul luogo dove è avvenuto l'incidente non è stato trovato nessuno e non cartello su cui fossero indicati progettista e proprietario del cantiere. Il sospetto che si ha è che il ragazzo sia stato rimasto folgorato mentre era al lavoro insieme al lo zio.

ATTIVO OPERAIO OGGI A SALERNO

Questa sera alle ore 18 presso i locali del comitato cittadino del PCI si terrà l'attivo operaio dei lavoratori della città in preparazione della manifestazione di zona prevista per i primi giorni del prossimo mese.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via San Domenico - Telefono 656.265)
Riposo

TEATRI DEI RESTI (Via Bonito S. Martino)
Sabato e domenica ore 21 « Oh mio giudice... » di Domenico Ciruzzi.

TEATRO SAN CARLO
(Tel 418 266 415 029)
Sabato 30 e domenica 1. ottobre, ore 18. Concerto sinfonico corale diretto da Luciano Rosada.

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 - Tel 377 046)
L'albero degli zoccoli
(16-22)

MAXIMUM (Viale A. Gramsci, 19 Tel 682 114)
L'albero degli zoccoli
(16-22,15)

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
Io sono un autarchico

NUOVO (Via Montecalvario, 18 Tel 412.410)
Scandalo, con L. Gastoni - DR (VM 18)

CINE CLUB (Via Orazio, 77 Telefono 660.501)
Riposo

CINEFORUM TEATRO NUOVO (Viale Camaggio, 2 - Portici)
Fraulein Marlen, con P. Noiret DR (VM 18)
(ore 16,30-20)

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba, 30)
Riapertura il 29 settembre con Sebastiane di Derek Jarman

CIRCOLO CULTURALE « PABLO NERUDA » (Via Posillipo 346)
Riposo

RITZ (Via Pessina, 55 - Telefono 218.510)
Quanto è bello lu morire acciso (musiche della Nuova Compagnia di Canto Popolare)

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero)
Chiusura estiva

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Tel 370.871)
Rapsodia per un killer

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 Telefono 418 680)
Pretty Baby, con B. Sheilds - DR (VM 18)

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683 128)
Alta tensione, con M. Brooks - SA

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 Tel 416 731)
Peccati jeans e... con R. Carradine - S (VM 14)

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel 415.361)
Zombi, con D. Emge - DR

CORSO (Corso Meridionale Telefono 339.911)
La maledizione di Damien

DELLE PALME (Vicolo vetreria Tel. 418.134)
Grease
(16-22,30)

EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900)
Magnate greco

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268 479)
Coma profondo, con G. Bujold - DR

FIAMMA (Via C. Poerio, 48 Telefono 416 988)
Enigma rosso, con F. Testi - G

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 Tel. 417 437)
Primo amore, con U. Tognazzi - DR

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310 483)
Così come sei, con M. Mastroianni - DR (VM 14)

METROPOLITAN (Via Chiaia Tel. 418.880)
Lo chiamavano Bulldozer

ODEON (Piazza Piedigrotta 12 Tel. 667 360)
Zombi, con P. Enge - DR (VM 18)

ROXY (Via Tarsia Tel 343.149)
La febbre del sabato sera, con J. Travolta - DR

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel 415.572)
Swarm, con M. Caine - DR

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio Tel. 377.057)
Una donna tutta sola, con J. Cheyburgh - S

ACANTO (Viale Augusto Telefono 619.923)
L'ultimo combattimento di Chen, con B. Lee - A

ADRIANO (Tel 313.005)
Crazy Horse, di A. Bernardini DO (VM 18)

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel 616.303)
La maledizione di Damien, con W. Holden - DR

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377 583)
La maledizione di Damien, con W. Holden - DR

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224 764)
Sexy exibition (VM 18)

ARISTON (Via Morghen 37 Telefono 377 352)
Crazy Horse, di A. Bernardini DO (VM 18)

AUSONIA (Via Cavara Telefono 444.700)
Chiusura estiva

AVION (Viale degli Astronauti - Tel 741.92.64)
Heidi, con E.M. Singhammer - S

BERNINI (Via Bernini, 113 Telefono 377.109)
Heidi, con E. M. Singhammer - S

CORALLO (Piazza G.B. Vico Telefono 444.800)
Heidi, con E.M. Singhammer - S

DIANA (Via Luca Giordano Telefono 377.527)
L'ultimo valzer, di M. Scorsese - M

EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774)
I figli non si toccano

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
(Chiuso)

GLORIA « A » (Via Arenaccia 250 Tel 291.309)
L'ultimo combattimento di Chen, con B. Lee - A

GLORIA « B »
(Chiuso)

MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
Sexy Exibition (VM 18)

PLAZA (Via Kerbaker, 2 Telefono 370.519)
2001 odissea nello spazio, con K. Dullep - A

TITANUS (Corso Novara, 37 - Tel. 268 122)
Crazy Horse, di A. Bernardini DO (VM 18)

ALTRE VISIONI

AMERICA (Via Tito Angelini 2 Tel 248 982)
Scandalo al sole, con D. Mc Guire - S

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
(Chiuso)

ASTRA (Via Mezzocannone, 10 Tel 206 470)
La liceale nella classe dei ripetenti, con G. Guida - C (VM 14)

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619 280)
I figli non si toccano

BELLINI (Via Conte di Ruvo Tel 341 222)
Vigilato speciale, con D. Hoffm DR (VM 14)

CASANOVA (Corso Garibaldi, 3 Tel. 200.441)
(n.p.)

DOPOLAVORO PT (T. 321.339 - (n.p.)
Tel 685.444)
L'inquilino del terzo piano

LA PERLA (Via Nuova Agnano 35 Tel 760 17 12)
Via col vento, con C. Gable - E (ore 16,30-20,45)

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Olio Tel 310.062)
Un taxi color malva, con F. Noiret - S

PLEBISCITO (Via A.C. De Meis, 58 Tel. 7567802
5 matti allo stadio, con gli Charlots - SA

POSILLIPO (Via Posillipo, 65 Tel 769 47 41)
Taxi driver con R. De Niro - DR (VM 14)

QUADRIFOGLIO (Viale Cavalleggeri Tel. 616 925)
La dottoressa del distretto militare, con E. Fenech - C (VM 18)

VITTORIA (Via M. Piscicelli, 8 Tel. 377.937)
Goodbye amore mio, con R. Dreyfuss - S

CIRCOLI ARCI

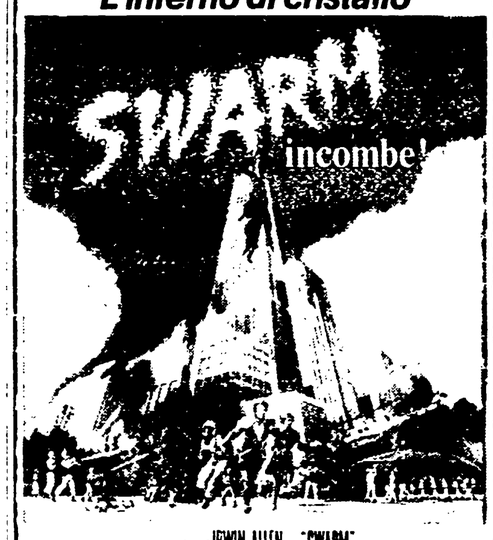
ARCI FUORIGROTTA (Via Rodi, traversa Via Lepanto)
E' aperto tutte le sere dalle 19 alle 23.

VI SEGNALIAMO

- **« L'albero degli zoccoli »** (Embassy, Maximum)
- **« Quanto è bello lumurire acciso »** (Ritz)
- **« Io sono un autarchico »** (No)
- **« Vigilato speciale »** (Bellini)
- **« Taxi driver »** (Posillipo)
- **« Goodbye amore mio »** (Vittoria)
- **« 2001 odissea nello spazio »** (Plaza)

SANTA LUCIA OGGI « PRIMA »

Ancora più spettacolare de "L'inferno di cristallo"



IRWIN ALLEN "SWARM"

IRWIN ALLEN • STIRLING SILLIPHANT • JERRY GOLDSMITH

SPETTACOLI: 17 - 20 - 22.30